

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

**Progetto di ampliamento dell'Hotel Relais Bellaria sito in via Libro del Paradiso
n. 1 – San Lazzaro di Savena (BO), in variante al RUE vigente**

Proposto da:

Comune di San Lazzaro di Savena

PROCEDIMENTO:

Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, comma 1, lett. b), finalizzato all'ampliamento dell'Hotel Relais Bellaria in variante al RUE vigente del Comune di San Lazzaro di Savena

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 e ss.mm.ii. e valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (ValSAT), ai sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 24/2017

Bologna, 7 febbraio 2022

1. QUADRO DI RIFERIMENTO	3
1.1 Contenuti della proposta.....	3
1.2 Contenuti della pianificazione comunale	3
2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA.....	4
2.1 Tutele e Vincoli della Pianificazione Sovraordinata	4
Riserva N.1.....	5
2.2 Capacità edificatoria aggiuntiva.....	5
Riserva N.2.....	5
2.3 Autorizzazione Unica Ambientale	5
Riserva N.3.....	6
2.4 Traffico veicolare e rumore indotti dall'ampliamento.....	6
Riserva N.4.....	6
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE	6
3.1 Premessa	6
3.2 Gli esiti della consultazione	7
3.3 Conclusioni.....	7
4. ALLEGATI	7

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa introduce il “procedimento unico” disciplinato dall'art.53, per” l'approvazione di [...] progetti di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero [...] di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate”.

Il SUAP del Comune di San Lazzaro di Savena ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R.24/2017, finalizzato alla approvazione del progetto per l'ampliamento dell'Hotel Relais Bellaria sito in via Libro del Paradiso n.1 – San Lazzaro di Savena (BO), in variante agli strumenti urbanistici comunali. L'opera, infatti, non risulta programmata dagli strumenti urbanistici vigenti e occorre pertanto apportare una modifica normativa al RUE, prevedendo la capacità edificatoria richiesta.

Il SUAP del Comune di San Lazzaro di Savena, in qualità di proponente, ha convocato la Conferenza di Servizi sincrona cui sono state invitate a partecipare tutte le Amministrazioni e i servizi competenti a rilasciare, sul progetto definitivo, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente.

1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA

La proposta presentata prevede l'ampliamento del complesso edilizio sito in via Libro del Paradiso 1, dove ha sede la struttura ricettiva Hotel Relais Bellaria. L'area oggetto di studio si trova nel quadrante occidentale del territorio comunale, al confine con il territorio comunale di Bologna ed in particolare con il polo ospedaliero del Bellaria. L'area oggetto di studio è posta sulle prime colline del comune di San Lazzaro di Savena e ricade all'interno del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi della Abbadessa.

La richiesta di ampliamento è emersa dalla necessità di incrementare e completare i servizi disponibili alla clientela, per dare riposta all'esigenza di diversificazione dell'offerta, e di disporre di maggiori spazi di deposito.

Il progetto prevede l'ampliamento del complesso del Resort Bellaria proposto sull'impianto dello stesso, con un aumento di Su + Sa complessivamente pari a 1000 mq.

In particolare sono previsti:

- circa 120 mq di ampliamento del ristorante esistente attraverso la chiusura con vetrate della veranda esistente (trasformazione di SA in SU in sagoma) per circa 60 coperti integrativi;
- circa 220 mq di ampliamento della sala congressi esistente (attualmente con una capienza di 300 persone) fino alla capienza complessiva di 450 persone, mediante un volume seminterrato esterno al sedime esistente;
- circa 250 mq di centro benessere con cabine per massaggi, sauna e servizi, realizzato fuori dalla sagoma plani-volumetrica ma in gran parte sul sedime del fabbricato;
- 8 nuove camere doppie;
- circa 55 mq di magazzini e depositi interrati fuori dal sedime;
- circa 200 mq per eventuali ulteriori ampliamenti si rendessero necessari all'interno del lotto.
- ampliamento dei parcheggi pubblici su via Libro del Paradiso in prossimità del viale alberato.

L'edificio esistente interessa un'area classificata dal PSC e dal RUE rispettivamente come AUC “Ambiti urbani consolidati (artt. 4.14 – 4.16 del PSC) ed AUC.3** “Ambiti urbani consolidati derivanti da Piani Urbanistici Attuativi approvati” (artt. 36 – 38 del RUE)”.

L'attuazione del progetto presuppone una modifica normativa al RUE per quanto attiene ai parametri urbanistico-edilizi dell'ambito AUC.3**.

1.2 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

L'area interessata dall'intervento, già oggetto di Piano Particolareggiato attuativo del PRG previgente, è classificata nel PSC vigente come Ambito urbano consolidato (AUC), il RUE classifica quest'area come AUC.3, ovvero ambiti derivanti da Piani Urbanistici Attuativi approvati (artt. 36 – 38) e perimetra in particolare l'ambito AUC.3** oggetto del presente procedimento, definendone una disciplina speciale relativamente al cambio d'uso alla scadenza della convenzione. Il RUE ammette in particolare per l'ambito AUC.3** i seguenti usi: a2 - Residenza collettiva (non turistica); b15 - Attività sanitarie ed assistenziali; e1 - Attività ricettive alberghiere (possono comprendere sale per convegni e attrezzature sportive e ricreative e per il benessere complementari).

Il RUE all'art. 38, comma 9, ammette per gli ambiti AUC.3, fino alla data di scadenza della convenzione, “*gli interventi, nel rispetto dei limiti, dei parametri dimensionali e relative modalità di misura e delle*

prescrizioni contenute nel PUA". Il RUE prescrive che dopo la scadenza della convenzione, qualora le opere di urbanizzazione siano state terminate, collaudate e prese in carico dal Comune, possano essere ammessi mediante intervento diretto gli interventi edilizi di MO, MS, RS*, RRC, RE, RT*; mutamento di destinazione d'uso limitatamente agli usi previsti; recupero dei sottotetti; trasformazioni di Sa in Su extra-indice secondo specifiche prescrizioni (tra cui "è ammessa la monetizzazione delle dotazioni P1 ed eventuali altre dotazioni previste"); aumenti di Su entro sagoma fino ad un massimo del 10% di Su esistente.

Tali interventi edilizi negli ambiti AUC.3, realizzabili mediante intervento diretto, sono ammessi nel rispetto dei parametri dimensionali e relative modalità di misura e delle prescrizioni contenute nel RUE e gli interventi di NC nel rispetto dei limiti di cui agli ambiti AUC.5, ovvero: "sono ammessi interventi di NC nel rispetto dei seguenti limiti:

- Su = Su esistente;
- Sa max = 70% della Su;
- Q max = Q preesistente."

2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità urbanistica alla pianificazione sovraordinata, la proposta risulta in via generale condivisibile. Si esprime pertanto **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al RUE vigente**, nel rispetto delle **riserve** di seguito riportate:

2.1 TUTELE E VINCOLI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Si rileva che l'area oggetto del procedimento è classificata dal Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e dal PTCP come "Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale", disciplinata rispettivamente dagli artt. 19 e 7.3, e costituenti parte integrante del PTM. Ai sensi del comma 5 dell'art. 7.3, tali zone sono assoggettate alle disposizioni dell'art. 19 del PTPR.

Come si evince dallo stralcio del PRG del Comune di San Lazzaro di Savena nel 1999 il Piano classificava l'area come Zona territoriale omogenea C di espansione residenziale – ed in particolare individuava l'Azionamento n. 65 – contigua al perimetro del Territorio Urbanizzato, disciplinandone l'attuazione attraverso Piano Particolareggiato (nello specifico Piano di Recupero).

Il Piano Territoriale del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa (1998) individuava l'area in oggetto come Zona Urbanizzata (perimetrata come Zona 4 – Villa Rizzi) ricompresa nel perimetro del pre-parco pedecollinare, disciplinata dall'art. 23 dello stesso Piano. Le Zone Urbanizzate sono escluse dai vincoli del Piano del Parco e lo stesso demanda la disciplina urbanistica di tali zone agli strumenti urbanistici comunali.

Nell'ambito del presente procedimento, si dà atto del coinvolgimento dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, il quale ha dichiarato che l'area oggetto di intervento si trova all'esterno del Sito Natura 2000 IT 4050001 ZSC ZPS Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa, ad una distanza dal confine più prossimo di oltre due chilometri e in assenza di una specifica connessione ecologica con il Sito stesso. Considerato il contesto urbano, la tipologia dell'intervento previsto, il mancato coinvolgimento diretto o indiretto di habitat e habitat di specie di interesse comunitario nell'area d'intervento, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale ha pertanto dichiarato che la variante urbanistica e la eventuale realizzazione del progetto non determineranno effetti negativi sugli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000.

L'art. 2.6 delle NTA del PSC al comma 5 specifica che nelle Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale sono consentiti gli interventi sui manufatti edilizi esistenti, purché congruenti con le finalità di conservazione e miglioramento della biodiversità presente in tali zone e la valorizzazione delle relative peculiarità paesaggistiche in funzione della riqualificazione e fruizione didattica e ricreativa del territorio.

Alla luce di quanto riportato, considerando il parere positivo dell'Ente di Gestione del Parco e tenuto conto del fatto che gli interventi proposti non coinvolgono aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato ma sono localizzate all'interno dell'area di pertinenza della struttura esistente, configurandosi come interventi sull'esistente, si ritiene l'intervento compatibile con la disciplina di tutela di cui all'art. 7.3 del PTCP.

Si richiama tuttavia la necessità di garantire che le opere non alterino negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dell'ambito territoriale, e che risultino congruenti con le finalità di conservazione e miglioramento della biodiversità presente in tali zone e la valorizzazione delle relative peculiarità paesaggistiche in funzione della riqualificazione e fruizione didattica e ricreativa del territorio. Si chiede di dar conto, nella Dichiarazione di Sintesi, di come l'intervento concorra al soddisfacimento di tali indicazioni.

Sulla base delle considerazioni riportate in merito alle **tutele ad ai vincoli della pianificazione sovraordinata**, si formula la seguente:

RISERVA N.1

Si chiede di garantire il rispetto delle indicazioni del PTCP e del PSC per le Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, ovvero che le opere non alterino negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dell'ambito territoriale, e che risultino congruenti con le finalità di conservazione e miglioramento della biodiversità e la valorizzazione delle relative peculiarità paesaggistiche in funzione della riqualificazione e fruizione didattica e ricreativa del territorio, dandone opportuno riscontro nella Dichiarazione di Sintesi.

2.2 CAPACITÀ EDIFICATORIA AGGIUNTIVA

La proposta di variante normativa al RUE oggetto del presente procedimento consiste nel riconoscimento della capacità edificatoria aggiuntiva per l'ambito AUC.3** pari ad una SU di 1000 mq. Tale superficie utile, come si evince dal documento, aggiornato a seguito di richiesta di integrazioni, "Relazione relativa alla variante normativa degli strumenti urbanistici comunali vigenti", è composta dalle seguenti quote:

- Mq 676,74 per interventi di nuova costruzione;
- Mq 113,89 per trasformazione di SA in SU entro sagoma;
- Mq 192,42 per superfici che ai sensi delle DTU Regione Emilia Romagna oggi sono definite quali SU;
- Mq 16,95 per disporre di un 2% di tolleranza nella realizzazione del progetto esecutivo.

Tali quantità, tuttavia, non trovano coerenza negli altri elaborati, ed in particolare nello schema "Calcolo SU e SA" e nel documento di Valsat, dove nella descrizione degli interventi si riportano le seguenti quantità:

- quasi 120 mq di ampliamento del ristorante esistente attraverso la chiusura con vetrate della veranda esistente (trasformazione di SA in SU in sagoma) per circa 60 coperti integrativi;
- quasi 220 mq di ampliamento della sala congressi esistente (attualmente con una capienza di 300 persone) fino alla capienza complessiva di 450 persone, mediante un volume seminterrato esterno al sedime esistente;
- circa 250 mq di centro benessere con cabine per massaggi, sauna e servizi, realizzato fuori dalla sagoma plani-volumetrica ma in gran parte sul sedime del fabbricato;
- circa 55 mq magazzini e depositi interrati fuori dal sedime;
- 8 nuove camere doppie (che nell'elaborato "Calcolo SU e SA" vengono quantificate in circa 269 mq);
- circa 200 mq circa per eventuali ulteriori ampliamenti si rendessero necessari all'interno del lotto.

In considerazione della finalità del procedimento unico così come introdotto dalla L.R. 24/2017, art. 53, che consente di approvare il progetto definitivo di interventi di ampliamento di fabbricati necessari per lo sviluppo di attività economiche già insediate e considerando che l'approvazione del progetto potrebbe comportare il contestuale rilascio del Permesso di Costruire, si ritiene necessario stralciare dalla scheda normativa di variante eventuali quote di superficie da demandare ad ulteriori necessità di ampliamento che non sono inserite nel progetto e non sono state valutate nell'ambito del presente procedimento, fatti salvi piccoli ragionevoli scostamenti legati alla realizzazione delle opere progettate.

Si ritiene inoltre necessario integrare la scheda di RUE con una indicazione delle tempistiche massime per la presentazione dei titoli e la realizzazione degli interventi.

Sulla base delle considerazioni riportate in merito alla **capacità edificatoria aggiuntiva riconosciuta con la variante**, si formula la seguente:

RISERVA N.2

Si chiede di stralciare dalla scheda normativa di variante le quote di superficie da demandare ad ulteriori necessità di ampliamento che non sono inserite nel progetto e non sono state valutate nell'ambito del presente procedimento, fatti salvi piccoli ragionevoli scostamenti legati alla realizzazione delle opere progettate. Si chiede inoltre di chiarire, negli elaborati ed in particolare nella dichiarazione di Sintesi, la SU prevista per ciascuno degli ampliamenti proposti: ristorante, sala congressi, centro benessere, camere e magazzini.

2.3 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Come riportato nei pareri di ARPAE APAM ed ARPAE AACM, emerge una incoerenza tra le strutture ad oggi esistenti, in particolare la piscina esterna del complesso ed il centro benessere del complesso dell'Hotel Relais Bellaria, e le autorizzazioni AUA rilasciate. Per piscina e centro benessere infatti l'autorizzazione in essere prevede che le stesse strutture siano ad uso esclusivo dei clienti dell'Hotel. Si

ritiene che la verifica delle autorizzazioni relative alle strutture esistenti costituisca un presupposto necessario per l'autorizzazione all'ampliamento delle stesse e si rimandano pertanto al Comune le verifiche di propria competenza, come richiesto da ARPAE APAM ed ARPAE AACM.

Sulla base delle considerazioni riportate in merito alla **Autorizzazione Unica Ambientale**, si formula la seguente:

RISERVA N.3

Richiamando quanto espresso da ARPAE APAM e ARPAE AACM, si chiede che il Comune disponga le necessarie verifiche relativamente all'AUA, sia per le strutture esistenti che per gli ampliamenti previsti.

2.4 TRAFFICO VEICOLARE E RUMORE INDOTTI DALL'AMPLIAMENTO

Si prende atto che, a seguito della richiesta di integrazioni relativamente all'analisi del traffico e dell'acustica, il Comune ha trasmesso una integrazione al documento di Valsat. In particolare, viene ribadito quanto già riportato nel documento di Valsat, ovvero che gli interventi di ampliamento oggetto della valutazione non implicano un aumento del carico urbanistico e di indotto della clientela e quindi del traffico annesso. Relativamente al rumore si ribadisce, come già riportato nel documento di Valsat, che l'impatto acustico sulle strutture ospedaliere vicine dato dagli ampliamenti previsti può essere ritenuto nullo, sia sotto il profilo dell'impiantistica che del traffico indotto, proprio in ragione della scarsa entità dello stesso. Nei documenti integrativi si afferma infatti che il traffico indotto dall'ampliamento del complesso risulta dell'ordine di 6 vetture al giorno, ovvero considerando entrata e uscita, massimo 1 vettura all'ora nel periodo fra le 06 e le ore 22, e pertanto trascurabile sia sotto il profilo del carico veicolare, che sotto il profilo del rumore e dell'inquinamento atmosferico. Tale traffico indotto è stato ipotizzato tenendo conto degli ampliamenti previsti per le funzioni legate al pernottamento e alla sala convegni, non tenendo invece in considerazione gli ulteriori ampliamenti in progetto (centro benessere e ristorante), in quanto si attesta che tali funzioni sono ad uso esclusivo dei clienti che pernottano nell'Hotel. Come evidenziato nel parere di ARPAE APAM, si può ritenere che vi sia una modesta sottostima dei flussi veicolari generati dall'ampliamento della struttura, poiché l'analisi non contempla gli addetti alla struttura, i mezzi commerciali dei fornitori e gli accessi di persone esterne che utilizzano la piscina nel periodo estivo.

Sulla base dei dati riportati da ARPAE APAM e tenendo conto di quanto evidenziato da ARPAE AACM, si chiede di subordinare il rilascio del titolo edilizio ad un approfondimento sul traffico indotto, adeguando di conseguenza le valutazioni fornite con dati quantitativi sull'utenza attuale e potenziale. Si ritiene inoltre necessario, tenendo conto della localizzazione della struttura in Zona di pre-parco, prevedere il monitoraggio dei flussi veicolari in accesso alla struttura e di darne riscontro nella Dichiarazione di Sintesi.

Relativamente al rumore, poi, si richiama integralmente il parere di ARPAE APAM, richiamando in particolare la necessità di non svolgere intrattenimenti musicali all'aperto, sia in periodo diurno che in periodo notturno. Si chiede di integrare la scheda di RUE e la Dichiarazione di Sintesi con tali indicazioni.

Sulla base delle considerazioni riportate in merito al **traffico veicolare ed al rumore indotti dall'ampliamento**, si formula la seguente:

RISERVA N.4

Sulla base dei dati riportati da ARPAE APAM e tenendo conto di quanto evidenziato da ARPAE AACM, si chiede di subordinare il rilascio del titolo edilizio ad un approfondimento sul traffico indotto. Si chiede inoltre, in considerazione della localizzazione della struttura in Zona di pre-parco, di prevedere il monitoraggio dei flussi veicolari in accesso alla struttura e di darne riscontro nella Dichiarazione di Sintesi. Relativamente al rumore, richiamando il parere di ARPAE APAM, si chiede di vietare intrattenimenti musicali all'aperto, sia in periodo diurno che in periodo notturno. Si chiede di integrare la scheda di RUE e la Dichiarazione di Sintesi con tali indicazioni.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1 PREMESSA

La Città Metropolitana – Area Pianificazione Territoriale, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani comunali, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata

con DGR n. 2170/2015”, prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città metropolitana.

3.2 GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Nell'ambito della Conferenza di servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: Azienda USL di Bologna, ARPAE APAM, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, RER - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, Agenzia Territoriale Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSiR). Hanno inoltre espresso il proprio parere SNAM Spa, HERA Spa ed il Servizio Urbanistica del Comune di San Lazzaro di Savena.

Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate e riprese nell'allegata istruttoria in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE AACM.

Nell'ambito del presente procedimento si dà inoltre atto del coinvolgimento dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, il quale ha dichiarato che l'area oggetto di intervento si trova all'esterno del Sito Natura 2000 IT 4050001 ZSC ZPS Gessi Bolognesi Calanchi dell'Abbadessa, ad una distanza dal confine più prossimo di oltre due chilometri e in assenza di una specifica connessione ecologica con il Sito stesso. Considerato il contesto urbano, la tipologia dell'intervento previsto, il mancato coinvolgimento diretto o indiretto di habitat e habitat di specie di interesse comunitario nell'area d'intervento, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale ha pertanto dichiarato che la variante urbanistica e la eventuale realizzazione del progetto non determineranno effetti negativi sugli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 e che pertanto non risulti necessario sottoporre la variante agli strumenti urbanistici e il progetto alla Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04.

Si prende infine atto che durante il periodo di deposito, dal 27/05/2021 al 26/07/2021, non sono pervenute osservazioni.

3.3 CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla Valsat della variante al RUE, condizionata** al recepimento delle riserve sopra riportate, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella istruttoria di VAS/ValSAT predisposta da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni – AACM (allegato A).

Si ricorda, inoltre, che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53, comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto il Comune di San Lazzaro di Savena – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

4. ALLEGATI

A. istruttoria di VAS/ValSAT redatta da ARPAE AACM;

B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci
(firmato digitalmente)

Il Funzionario Tecnico
Servizio Pianificazione Urbanistica
Ing. Silvia Bernardi
(firmato digitalmente)